

Pierre Bourdieu

DENGIN 1930

PARIGI 2002

P. Bourdieu (1930-2002)

Alcuni lavori:

1964. *Gli studenti e la cultura* (con J. C. Passeron)

1979. *La distinzione. Critica sociale del gusto*

1980. *Questions de sociologie*, Éd. de Minuit, Paris

1992. *Le regole dell'arte. Genesi e struttura del campo letterario*

1996. *Sulla televisione*


1998. *Controfuochi. Argomenti per resistere all'invasione neoliberista*

1998. *Il dominio maschile*

2001. *Il mestiere di scienziato*

P. Bourdieu (1930-2002)

Alcune parole chiave:

1. violenza simbolica
 2. habitus
 3. capitale
 4. campo
- 

P. Bourdieu (1930-2002)

1992. *Le regole dell'arte.*

Genesi e struttura del campo letterario

Campo → metafora spaziale

Campo → rete di relazioni

Bourdieu: visione relazionale del mondo sociale


Campo → posizioni dominanti/subordinate → rapporti di forza

Campo → gioco → coinvolgimento nel gioco (*illusio*)

P. Bourdieu (1930-2002)

Campo (Es.: campo dell'alta **moda**)
«Definisco **campo** uno spazio di **gioco**,
un campo di relazioni oggettive tra
individui o istituzioni in competizione
per lo stesso **gioco**».

(Questions de sociologie, Éd. de Minuit, Paris, 1980.)



P. Bourdieu (1930-2002)

Campo

«Coloro che primeggiano in questo campo particolare che è il mondo dell'**alta moda** sono quelli che detengono al più alto livello il potere di definire degli oggetti come rari per confezionare la «griffe»; quelli la cui griffe è la più costosa».

P. Bourdieu (1930-2002)

Campo


«[...] i detentori della posizione dominante, quelli che hanno maggior capitale specifico, si **contrappongono** attraverso una rete di rapporti, ai nuovi entrati [...]»

P. Bourdieu (1930-2002)

Campo

«Gli anziani

fruiscono di **strategie di conservazione**
che hanno per obiettivo di trarre
profitto da un capitale
progressivamente accumulato».




P. Bourdieu (1930-2002)

Campo

«I nuovi entrati hanno delle **strategie di sovversione** orientate verso un'accumulazione di capitale specifico che suppone un rovesciamento più o meno radicale dei principi di produzione e di valorizzazione dei prodotti e, nello stesso tempo, una svalutazione del capitale detenuto dalla leadership».

P. Bourdieu (1930-2002)

Capitale

- economico (reddito, proprietà);
 - culturale (capitale scolastico, conoscenze e competenze accumulate attraverso la socializzazione familiare);
 - sociale (relazioni sociali).
- 

P. Bourdieu (1930-2002)

Habitus



l'aspetto immateriale dell'appartenenza di classe (es.: habitus → consumi alimentari, arredo domestico, abbigliamento, etc.)

P. Bourdieu (1930-2002)

Habitus

Disposizione ad agire in un determinato modo, in relazione alla posizione che si occupa nello spazio sociale.

Habitus = «concetto **disposizionale**»

(p. 390).

Disposizioni \neq naturali



P. Bourdieu (1930-2002)

Habitus



Habitus → stato del corpo

Habitus → individuale e collettivo

Habitus → storia individuale e sociale

P. Bourdieu (1930-2002)

Habitus



«La storia individuale e la storia sociale danno forma all'**habitus** permeando di sé i corpi e modellandoli secondo i valori e i modi della classe [...] di appartenenza» (Paolucci, 2018, p. 391).

P. Bourdieu (1930-2002)

Habitus, capitale, campo



costituiscono un
sistema concettuale integrato

P. Bourdieu (1930-2002)

Habitus, capitale, campo



per portare alla luce le forme
simboliche del dominio

P. Bourdieu (1930-2002)

violenza simbolica



«ogni potere che riesce ad imporre la legittimità di alcuni significati, dissimulando i rapporti di forza che sono alla base della sua stessa forza».

P. Bourdieu (1930-2002)

violenza simbolica



violenza «dolce»

violenza «invisibile»

P. Bourdieu

La distinzione.
Critica sociale
del gusto

Distinzione tra museo e galleria:

«Il **museo** [...] si contrappone alla **galleria**, che, proprio come gli altri commerci di *lusso* (boutique, negozi di antiquariato, ecc.), offre oggetti suscettibili di venir contemplati, ma anche comperati [...]».

Possesso di oggetti d'arte →
segno di «distinzione».

Bourdieu

Bourdieu P.,

Sulla televisione,

Feltrinelli, Milano, 1997

Censura invisibile

ruolo del presentatore;

limitazioni di tempo;

proprietà della rete;

fast thinkers;

fatti omnibus.

Bourdieu

Fatti omnibus (Bourdieu 1997, p. 18)

Sono fatti che:

- non devono turbare nessuno,
- non sono oggetto di controversia,
- non dividono,
- suscitano il consenso,
- interessano tutti, ma in modo tale da non toccare nulla di importante.

Bourdieu

Fast thinkers (p. 32):

- pensatori che pensano più veloci della loro ombra;
- pensano per «luoghi comuni»;
- espongono idee banali, convenute, comuni;
- «idee che quando le riceviamo sono già ricevute, cosicché il problema della ricezione non si pone».

Bourdieu

Ruolo del presentatore (p. 36 sg.)

- è lui a imporre il tema;
- assegna la parola;
- distribuisce i tempi di parola;
- manipola l'urgenza;
- pluralismo apparente e lavoro di assistenza alla parola.

Bourdieu

Bourdieu P.,

Sulla televisione,

Feltrinelli, Milano, 1997

Visibilità che si risolve
in invisibilità



NASCONDERE

MOSTRANDO

Nascondere mostrando

“... **occultare mostrando**,
mostrando altro da ciò che di dovrebbe mostrare
se si facesse ciò che si è chiamati a fare, cioè
informare; oppure anche mostrando ciò che si deve
mostrare, ma in modo da non mostrarlo affatto,
o da renderlo insignificante,
o costruendolo in modo tale da attribuirgli un
senso che non corrisponde in alcun modo alla
realtà”. (Bourdieu P., *Sulla televisione*, cit., p. 19).